

# L'ARCHITETTURA NEOCLASSICA

## L'ARCHITETTURA IN FRANCIA

Dalla tradizione architettonica razionalista, dominante in Francia ancora agli inizi del '700, si assiste al passaggio al Neoclassico. I protagonisti di questo rinnovamento furono: **Ange-Jacques Gabriel (1698 – 1782)** che occupò una posizione preminente nell'edilizia regia (vd. *Place de la Concorde* a Parigi) e **Jacques-Germain Soufflot (1713 – 1780)** la cui opera sarà utilizzata come modello per la costruzione di tante chiese successive (vd. *Panthéon dal 1758* a Parigi). Alcuni architetti, portando alle logiche conseguenze le teorie che invitavano a rinnovare l'architettura sulla base della Ragione e della Natura, giungono a un'estrema semplificazione del linguaggio architettonico, fondato su figure geometriche elementari e sull'eliminazione dell'ornato. Tra questi **Etienne-Louis Boullée (128 – 1799)** e **Claude-Nicolas Ledoux (1736 – 1806)**. Dopo la Rivoluzione, con l'avvento di Napoleone, all'architettura viene assegnata una funzione nella diffusione dell'ideologia dominante e lo sviluppo urbanistico di Parigi, adeguato al suo rango di capitale, ne è la prova. Vd. *Arc de Triomphe du Carrousel 1806-1810* a Parigi, opera degli architetti **Charles Percier (1764 – 1838)** e **Pierre-Francois-Léonard Fontaine (1762 – 1853)**

## IL NEOCLASSICO "PITTORESCO" IN INGHILTERRA

Il Neoclassico in Inghilterra si presenta spesso contaminato da altre tendenze quali il Palladianesimo e il Neogotico. Gli architetti inglesi passano da un'esperienza stilistica a un'altra con grande facilità e il Neoclassico si inserisce in un gusto già Romantico con una propensione al Pittresco. I maggiori esponenti sono:  
- **Robert Adam (1728 – 1792)**: Amico di Piranesi, del quale subisce l'influenza, ha uno stile appariscente e ricco, ma nello stesso tempo originale per la sintesi di diversi linguaggi. Vd. *Syon House dal 1761* e *Kenwood House 1767-1769* a Londra  
- **John Soane (1753 – 1837)**: Il suo classicismo è di segno opposto a quello di Adam. Egli predilige l'essenzialità e la riduzione delle strutture a forma elementari.  
- **John Nash (1752 – 1835)**: Architetto dallo stile mutevole, fu il grande rivale di Soane e applicò lo stile Pittresco anche nell'urbanistica. Vd. *Cumberland Terrace 1826* in Regent's Park a Londra

## L'ARCHITETTURA NEOCLASSICA

Nel '700 in architettura emergono posizioni innovatrici che sollevano un'accesa polemica. L'architetto **Marc-Antoine Laugier (1719 – 1769)** ebbe successo in tutta Europa con la sua idea di purificare la tradizione architettonica attraverso un ritorno alle origini, all'idea della capanna con le colonne in funzione di supporto, l'architrave e il frontone come espressione del tetto a spiovente; tutti gli altri elementi come pareti, finestre e porte sono ritenuti secondari e ciò che non è necessario, come le decorazioni o le piante complesse, deve essere eliminato. Questa teoria, chiamata funzionalista, vedeva negli edifici dell'antica Grecia l'idea di perfezione. Si diffusero tuttavia posizioni critiche rispetto alla tendenza funzionalista, secondo le quali la complessità e la varietà delle forme, sia nella composizione che nella decorazione, segni positivi di creatività. Anche la questione se fosse superiore l'arte greca o l'arte romana divise gli studiosi in due fazioni: favorevoli prevalentemente alla prima i francesi e sostenitori della seconda gli inglesi. In questo periodo l'urbanistica riceve un nuovo impulso: l'obiettivo è quello di ridisegnare le città in chiave moderna, rispondendo ai fondamentali principi di regolarità, varietà, decoro e igiene

## IL NEOCLASSICISMO IN RUSSIA

Caterina di Russia aderì agli ideali dell'Illuminismo e promosse la realizzazione di un notevole numero di edifici, coinvolgendo architetti francesi e italiani tra cui **Giacomo Quarenghi (1744 – 1817)**, di prevalente impostazione neoclassica, che progettò edifici pubblici e privati a San Pietroburgo contribuendo a delinearne l'aspetto (vd. *Palazzo dell'Accademia delle Scienze 1783-1787*)

## IL NEOCLASSICO IN GERMANIA

L'attenzione particolare nei confronti della civiltà greca, che si era diffusa per merito dei teorici del Neoclassicismo come **Winckelmann** e **Lessing** fu tradotta nella costruzione di edifici monumentali caratterizzati da uno stile rigoroso. A Berlino il principale interprete del Neoclassicismo fu **Karl Friedrich Schinkel (1781 – 1841)** che realizzò alcuni tra gli edifici più importanti della capitale prussiana come l'*Altes Museum 1823-1828*

## IL NEOCLASSICISMO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Sebbene ancora dipendenti culturalmente dall'Europa, gli architetti americani si distaccano dallo stile coloniale, un Palladianesimo infiltrato da esperienze inglesi detto Georgiano, e si orientano verso una forma di Neoclassicismo alla francese. Tra di essi: **Thomas Jefferson (1743 – 1826)**, futuro presidente degli Stati Uniti e pioniere dell'architettura neoclassica del Nordamerica (vd. *Villa Monticello 1772* ad Albemarle Country, Charlottesville, Virginia), **Pierre Charles L'Enfant (1754 – 1825)** che ebbe l'incarico di progettare la nuova capitale Washington e lo fece con un piano grandioso comprendente ampi boulevards con punti nodali dove insediare le più importanti istituzioni, **William Thornton (1759 – 1828)** e **Benjamin Latrobe (1764 – 1827)** che realizzarono il *Campidoglio (Casa Bianca) 1792-1827* a Washington D.C.

## L'ARCHITETTURA NEOCLASSICA IN ITALIA

A Milano la scena è dominata da **Giuseppe Piermarini (1734 – 1808)** che, giunto in città al seguito di Vanvitelli, con il quale aveva collaborato alla Reggia di Caserta, viene nominato Architetto di Stato e diventa la massima autorità dell'edilizia milanese. Le sue opere tra cui il *Teatro alla Scala 1776-1778* sono caratterizzate da uno stile rigoroso e per la sobrietà delle decorazioni. A Roma il Neoclassicismo architettonico si afferma lentamente e solamente negli ultimi decenni del secolo i nuovi criteri razionali prendono piede. Vd. *Piazza del Popolo dal 1793* di **Giuseppe Valadier (1762 – 1839)**. A Venezia il Neoclassicismo è la sostanziale continuità del classicismo palladiano. Vd. *Teatro La Fenice 1789-1809* di **Giannantonio Selva (1753 – 1819)**